

Conservatorio di Musica "Lorenzo Perosi" di Campobasso

# Norme redazionali per la stesura della Tesi di laurea

(Allegato A al Manifesto degli Studi)



Conservatorio di Musica  
Lorenzo Perosi  
Campobasso

**Istituzione di Alta Cultura**

## NORME REDAZIONALI PER LA STESURA DELLA TESI DI LAUREA

### Frontespizio

Il modello di frontespizio sarà disponibile in formato digitale nell'Ufficio didattica.

### Formattazione

Il carattere da utilizzare dovrà essere Times New Roman, il corpo del testo deve essere di 12 punti.

L'interlinea deve essere pari ad 1,5 per consentire eventuali correzioni.

I margini laterali, prima della impaginazione finale devono essere di 3,5 cm per consentire eventuali annotazioni e/o correzioni.

Ogni capoverso, ad eccezione del primo di ogni capitolo o paragrafo, deve essere contraddistinto dal rientro sporgente pari ad 1 cm.

### Brani riportati

I passi citati di una certa lunghezza verranno composti in corpo minore rispetto al testo, senza caporali («...») e con un rientro a sinistra e destra di 1,5 cm rispetto al quello generale della pagina.

I passi citati brevi, ossia non superiori a tre righe, vanno tra caporali («...») senza rientro. Se detti passi contengono, a loro volta, altre citazioni, queste vanno contraddistinte con virgolette doppie in alto ("").

Eventuali omissioni nei brani riportati saranno indicate con tre puntini tra parentesi quadre [...].

### Uso del corsivo

Saranno in corsivo tutti i titoli di libri e di articoli. Il corsivo servirà per mettere in evidenza una parola o espressione a cui si intende conferire un particolare significato. Il corsivo dovrà essere utilizzato anche per le parole in lingua straniera ed in latino.

### Note

Il corpo delle note dovrà essere di 10 punti e andranno posizionate dopo il testo. Esse vanno contraddistinte con numerazione progressiva continua iniziando da 1. Il numero di richiamo deve essere posto in esponente, senza parentesi, dopo un eventuale segno di interpunzione.

### Indicazioni per le citazioni in nota e la bibliografia

#### a) Libri

Le citazioni bibliografiche delle note devono essere quanto più possibile complete di tutti gli elementi, e cioè:

1. nome per esteso e cognome dell'autore in MAIUSCOLETTO;
2. titolo dell'opera in *corsivo*;
3. eventuale indicazione del volume con cifra romana, senza far precedere vol;
4. numero dell'edizione, quando non è la prima, con numero arabo in esponente all'anno citato, es.: 1932<sup>2</sup>;
5. luogo di pubblicazione; se nel libro non è indicato scrivere: s.l.;
6. nome dell'editore e, per le edizioni antiche, del tipografo;
7. data di pubblicazione; se nel libro non è indicata scrivere: s.d.;
8. eventuale collezione a cui l'opera appartiene, in parentesi tonde e con il numero arabo o romano del volume preceduto da virgola;
9. rinvio alla pagina (p.) o alle pagine (pp.) (le pagine in numerazione romana andranno in maiuscolo).

I suddetti elementi vanno separati tra loro da una virgola.

Esempi:

BENEDETTO CROCE, *La poesia di Dante*, Bari, Laterza, 1943, p. 55;

LUIGI SALVATORELLI, *Profilo della storia d'Europa*, 11, Torino, Einaudi, 1944<sup>2</sup> (Biblioteca di cultura storica, XV), pp. 809-812;

ALESSANDRO MANZONI, *Opere*, a cura di Riccardo Bacchelli, Milano-Napoli, Ricciardi, 1953 (La letteratura italiana - Storia e testi, 53).

b) Articoli di riviste, periodici, quotidiani, opuscoli, volumi collettanei

Per gli articoli in riviste o in volumi collettanei segnare, come sopra, nome dell'autore in maiuscolo e titolo dell'articolo in corsivo, il titolo della rivista in tondo tra caporali («... »), con le seguenti indicazioni disposte in quest'ordine:

1. eventuale serie;
2. annata o volume della rivista in cifra romana;
3. anno solare della pubblicazione della rivista in cifra araba;
4. pagina o pagine dell'intero articolo e col segno interpuntivo di due punti (:) la pagina o le pagine che interessano;

Esempi:

GIOVANNI TASSONI, *Le inchieste napoleoniche nei dipartimenti delle Marche*, «Lares», XXX, 1964, pp. 173-187.

WALTER BINNI, *Il teatro comico di Cimiamò Gigli*, «La rassegna della letteratura italiana», XII, vol. VII, 1959, pp. 417-434.

PAOLA BESUTTI, *Giostra, fuochi e naumachie a Mantova fra Cinque e Seicento*, in *Musica in torneo nell'Italia del Seicento*, a cura di Paolo Fabbri, Lucca, LIM, 1999, pp. 3-32.

SARA DIECI, *Le cantate da camera di Cesti*, in *Il geniale aretino miracolo della musica. La figura di Antonio Cesti nel Seicento Europeo*, atti del convegno internazionale di studi (Arezzo, 26-27 aprile 2002), a cura di Maria Teresa Dellaborra, Firenze, Olschki, 2003 (Quaderni della Rivista Italiana di Musicologia, 37), pp. 273-290.

Per richiamare in nota opere già citate usare il metodo del **titolo breve seguito da cit.** in tondo e senza virgola e con l'indicazione del nome e cognome dell'autore

Esempio:

GIOVANNI TASSONI, *Le inchieste cit.*, p. 177.

### Uso dell'abbreviazione *cfr.*, *ibid.*, *ivi*.

La citazione bibliografica sarà preceduta da **Cfr.** quando si rinvia genericamente al contenuto dell'opera e delle pagine specifiche che si indicano; non sarà preceduto da *cfr.* né da *vedi* o simili quando si riportano passi o frasi contenuti nell'opera a cui si rinvia.

L'abbreviazione **ibid.** si utilizza per indicare l'identico contenuto della nota precedente.

L'abbreviazione **ivi** si utilizza per indicare lo stesso luogo o libro della nota precedente, ma con segnatura o pagina diversa.

### Bibliografia

La bibliografia, collocata alla fine del lavoro, deve contenere i dati completi di tutte e solo le opere citate nel testo o nelle note.

Le opere vanno elencate in ordine alfabetico per cognome dell'autore o del curatore ed in ordine cronologico per le opere di ciascun autore. Un'opera con più autori o curatori si elenca secondo il posto

alfabetico del cognome del primo autore o curatore che appare sul frontespizio. In presenza di più opere dello stesso autore edite nello stesso anno, si elencheranno prima i volumi, poi i saggi, poi le opere curate, poi le opere pubblicate in collaborazione con altri.

### **Norme riguardanti specificamente la musica**

Gli esempi musicali fino ad un massimo di tre righe musicali potranno essere riportati nel testo, quelli di numero superiore dovranno esser posizionati alla fine del testo dopo le note, come appendice prima della bibliografia.

I nomi delle forme musicali hanno l'iniziale maiuscola solo quando si riferiscono a opere determinate (Es. le Messe di Dufay), altrimenti si scrivono in tondo e minuscole.

Le note musicali hanno l'iniziale maiuscola (Do, Re); i modi maggiore e minore hanno l'iniziale minuscola (Do maggiore, Re minore).

L'indicazione di andamento (allegro, adagio, presto) hanno l'iniziale minuscola, quando invece designano un movimento di una opera vanno con l'iniziale maiuscola (l'Allegro con brio della *Prima Sinfonia* di Beethoven)

I titoli delle opere vanno in corsivo ad esclusione delle indicazioni di Opus che sono in tondo con l'iniziale maiuscola non preceduta da virgola (Albinoni, *Concerto in Sib maggiore per oboe e basso continuo* Op. VII n 1.

I titoli dei melodrammi si utilizzano le maiuscole solo per i nomi propri, il resto sarà minuscolo (*La gazza ladra, Manon Lescaut, La traviata*).

Le arie d'opera vanno in corsivo e tra virgolette basse (Haendel, «*Ombra mai fu*», da *Il Serse*).

I titoli di madrigali e mottetti, identificandosi con gli *inizia* dei testi poetici e letterari vanno in corsivo e tra virgolette basse.

Nelle raccolte a stampa madrigalistiche o mottettistiche l'ordinale e Libro vanno maiuscoli insieme al genere (*Il Secondo Libro di Madrigali, Il Primo Libro de' Mottetti*).

### **Discografia**

Per le registrazioni audio/video non ci sono standard di riferimento. Ciononostante esse vanno trattate come le altre pubblicazioni, con la sola differenza che, oltre agli elementi menzionati per i libri, bisogna segnalare gli interpreti. Ecco alcuni esempi:

CLAUDIO MONTEVERDI, *Madrigali guerrieri et amorosi: libro ottavo*, La capella reial de Catalunya, dir. Jordi Savall, 1 CD, (Jordi Savall edition. Musica italiana), Astrée 1995.

JELLY ROLL MORTON, *All available recorded work 1926-1930 remastered and re-engineered*, 5 CD, London, JSP Records 1991.

WOLFGANG AMADEUS MOZART, *Konzert für Klavier und Orchester Nr. 13 C-dur KV 415 (387b), Konzert für Klavier und Orchester Nr. 15 B-dur KV 450*, pf. Arturo Benedetti Michelangeli, NDR-Sinfonieorchester, dir. Cord Garben, 1 CD, Hamburg, Deutsche Grammophon 1990.

*Le chant de Virgile. Les poètes de l'Antiquité dans la musique de la Renaissance*, HuelgasEnsemble, dir. Paul van Nevel, 1 CD, Arles, Harmonia Mundi 2001.

ANTONIO VIVALDI, *Bajazet, tragedia per musica*, RV 703, libretto di Agostino Piovene, Europa galante, dir. Fabio Biondi, 2 CD, Virgin classics 2005.

GEORG FRIEDRICH HANDEL, *Alcina, dramma per musica*, HWV 34, Staatsorchester Stuttgart, dir. Alan Hacker, reg. Jossi Wieler, Sergio Morabito, 1 DVD, Arthaus Musik 2000.

## Riepilogo principali scadenze relative all'Esame Finale di Triennio e Biennio (tesi di Laurea e prove esecutive):

- Gli Esami finali di Primo e Secondo livello devono svolgersi nelle seguenti date:

1 FEBBRAIO - 14 MARZO	Esami Finali di triennio e biennio (tesi)
20 GIUGNO - 20 LUGLIO	Esami Finali di triennio e biennio (tesi)
15 SETTEMBRE - 31 OTTOBRE	Esami Finali di triennio e biennio (tesi)

- La domanda per l'Esame finale va presentata:

1 -31 MAGGIO	Domande di Esame Finale trienni e bienni (tesi - Sessione Estiva)
15 AGOSTO - 1 SETTEMBRE	Domande di Esame Finale trienni e bienni (tesi - Sessione Autunnale)
1 -31 GENNAIO	Domande di Esame Finale trienni e bienni (tesi - Sessione Invernale)

Le domande sono disponibili sul sito del Conservatorio.

- Tra l'ultimo esame e l'Esame finale devono passare obbligatoriamente 15 giorni.
- Finiti gli esami il **libretto dello studente** deve essere ricongegnato in Segreteria didattica per il controllo amministrativo.
- La **tesi** va presentata rilegata in UNICA copia in Segreteria didattica entro e non oltre 10 giorni dall'Esame finale. Ulteriori due copie devono essere presentate su due distinti Cd-Rom (una copia è per la Segreteria e una per la Biblioteca), con indicato sopra: Nome, Cognome, Tipologia di corso, Scuola di appartenenza (*esempio: Antonio Rossi, triennio di Pianoforte*). La copia stampata e rilegata sarà poi destinata al relatore. Eventuali copie aggiuntive sono a discrezione dello studente.
- Il modello del **Frontespizio** è disponibile sul sito del Conservatorio in formato Word.
- Per la redazione della tesi è a disposizione degli studenti la Prof.ssa Vincenza Ciullo presso la Biblioteca del Conservatorio, nei giorni di Mercoledì e Venerdì. La Prof.ssa coadiuverà i relatori degli studenti nel lavoro di redazione degli elaborati, fornendo tutte le informazioni e le direttive utili alla redazione della tesi.
- Riguardo le **prove esecutive**, va consegnato il file word con il Programma oggetto dell'esame e relative durate, entro e non oltre 10 giorni in Segreteria didattica (anche via e-mail: [ufficiodidattica@conservatorioperosi.it](mailto:ufficiodidattica@conservatorioperosi.it)).
- La durata della prova esecutiva varia in base alle indicazioni previste nel Manifesto degli Studi dell'anno accademico di riferimento.

Per tutto quanto non previsto nel presente documento, si rimanda al Manifesto degli Studi dell'anno accademico di riferimento.